

## **Alternanza scuola lavoro e sistema camerale - I risultati del terzo anno di sperimentazione in Emilia-Romagna - 2009**

### **Intervento introduttivo di Andrea Zanlari \***

Come accade da alcuni anni a questa parte, il sistema camerale dell'Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno raccogliere in una pubblicazione il monitoraggio dell'attuazione dei 22 progetti finanziati direttamente e le valutazioni sui risultati conseguiti nella seconda fase di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La sperimentazione della modalità didattica dell'alternanza, effettuata in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, è stata avviata operativamente nel 2004, prendendo a riferimento non solo la normativa statale, ma anche le indicazioni della legge regionale 12 del 2003, volta a rafforzare e integrare l'istruzione e la formazione professionale. Al fine di garantire modalità omogenee di svolgimento delle sperimentazioni in tutti i territori provinciali, l'Assessorato regionale competente ha infatti definito gli standard qualitativi riferiti all'alternanza.

Il materiale raccolto nel volume riguarda i progetti realizzati nell'arco dell'anno scolastico 2006/2007. Come potrà verificare il lettore, anche questa terza tornata di interventi ha consentito di confermare l'efficacia di questa nuova modalità didattica. L'alternanza scuola-lavoro viene, in sintesi, apprezzata da studenti, scuole e aziende in quanto consente un confronto e un incontro fruttuoso tra mondo del lavoro e istruzione scolastica sul terreno della formazione e dell'orientamento dei giovani.

Alla luce del bilancio della terza edizione di progetti, il sistema camerale intende perseverare nel proprio impegno per estendere l'operatività dell'alternanza scuola-lavoro e contribuire a risolvere i profili di criticità che pure emergono. Per raggiungere sempre più efficacemente questo obiettivo, l'Unione regionale continuerà a lavorare d'iniziativa per valorizzare la capacità delle Camere di commercio di "fare sistema" con il mondo dell'istruzione e gli enti di formazione, le istituzioni del territorio, le strutture del mondo associativo. L'obiettivo comune è quello di promuovere una cultura dell'apprendimento che riconosca l'esperienza lavorativa come elemento di completamento della formazione dei giovani. Occorre in prospettiva ampliare la rete di collaborazioni, garantendo in tal modo un'ancora più ampia portata agli effetti positivi riscontrati in questi anni nel nostro territorio a seguito della sperimentazione messa in atto.

Al riguardo, un impulso positivo deriva dal Protocollo di collaborazione operativa recentemente sottoscritto tra Assessorato regionale alla scuola, formazione professionale, università, lavoro e pari opportunità e Unioncamere Emilia-Romagna. Il Protocollo si inserisce nella fase di prima attuazione dell'Accordo quadro per la competitività del territorio e per una nuova fase di sviluppo siglato nell'aprile 2006 dal sistema camerale con la Regione e prevede tra i suoi obiettivi la cooperazione per favorire il raccordo tra scuola, mondo del lavoro e imprese. Più in generale, il Protocollo rappresenta senza dubbio una tappa importante nel percorso per concretizzare le previsioni dell'Accordo quadro in un ambito di fondamentale importanza quale la formazione e lo sviluppo del capitale umano e il mercato del lavoro.

Concludo ringraziando tutti i soggetti che hanno concorso alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuolalavoro,

rendendone possibile il loro sviluppo: oltre alle Camere di commercio, le realtà istituzionali e associative, e soprattutto i protagonisti "in prima linea", ovvero le scuole, gli alunni e le imprese.